

Trieste spende 400 euro per anziano Genova e Campobasso a quota 20!

Un'inchiesta sui servizi offerti dai Comuni agli over 65 condotta dal Politecnico di Milano.

Civicum, fondazione di impegno civico, politicamente indipendente e aperta a tutti, ha commissionato al Politecnico di Milano un'indagine sui servizi offerti dalle Amministrazioni Pubbliche alle persone che hanno superato i 65 anni di età. L'obiettivo, come sempre, è di vedere come i Comuni delle città prese in esame amministrano le risorse ad essi affidate dai cittadini. E anche stavolta, le sorprese non mancano.

I comuni più “anziani” e quelli più “giovani”

L'analisi ha toccato 19 Comuni (pag. 4), in cui risiedono oltre 2 milioni di persone di età superiore a 65 anni, su una popolazione complessiva di 9,2 milioni (il 15% del Paese). I comuni più “anziani” (pag. 6), in cui la popolazione over-65 supera il 25% sono Trieste (28%), Bologna (27%), Genova (27%) e Venezia (26%). Quelli più “giovani” sono Sassari, Napoli e Palermo (17%).

L'analisi sui servizi offerti (pag. 9 e 10 del Focus) si è focalizzata su 7 di essi: assistenza domiciliare, teleassistenza, affidamento familiare, assegni di cura e pasti a domicilio, residenzialità, soggiorni organizzati (pag. 11 e 12).

Il confronto tra i Comuni ha analizzato:

- La rilevanza dei servizi agli anziani nelle priorità politiche dei Comuni (Policy)
- Il costo di erogazione dei servizi
- La varietà e la disponibilità dei servizi erogati (Efficacia)
- La possibilità di un sostegno economico (Equità)

Le Policy

Considerando le due principali voci di spesa dei bilanci comunali relative ai servizi resi agli anziani (“prevenzione e riabilitazione” e “strutture residenziali e ricoveri per anziani”), si scopre che mediamente i Comuni spendono 136 euro per ciascun residente sopra i 65 anni. Questa media oscilla però moltissimo.

Trieste, per esempio, spende oltre 400€ per anziano, mentre a Genova e Campobasso, realtà geograficamente ed economicamente assai distanti, siamo a meno di 20€ (pag. 18)! Scorrendo i dati evidenziati dai ricercatori del Politecnico, diretti dal professor Giovanni Azzone, docente di Ingegneria gestionale, l'Italia appare ancora una volta spaccata a metà. Gli anziani che risiedono al Nord hanno servizi per una cifra più che doppia rispetto a quelli del Centro-sud (pag. 19). Se si considera invece la dimensione dei Comuni, si scopre che gli anziani ricevono molta più attenzione nei Comuni di medie dimensioni che in quelli grandi o piccoli.

Il costo di erogazione dei servizi

Capitolo assistenza domiciliare. I Comuni spendono mediamente quasi 4.000€ per ciascuno degli assistiti (pag.22).

Ma anche qui la variabilità è molto elevata. Si va da una cifra di meno di 1.000€/assistito a Novara a una somma superiore ai 7.000€/assistito a Trento. Naturalmente, questo dato dipende sia dall'efficienza nella gestione, sia dalle caratteristiche qualitative dei servizi erogati.

La varietà e la disponibilità dei servizi erogati

Città che vai, servizi che trovi. Anche qui, scopre Civicum, i dati sono diversi a seconda del “campanile” caduto sotto la lente d’ingrandimento dei ricercatori del Politecnico. Se l’assistenza domiciliare è diffusa in tutti e 19 i comuni analizzati, per esempio, solo in 13 vi è la teleassistenza, e solo in 8 è prevista la consegna di pasti a domicilio (pag. 26). Solo 3 delle città esaminate: Brescia, Milano e Torino offrono ai propri anziani tutti e 7 i servizi presi in considerazione (pag. 35). Gli anziani che usufruiscono dell’assistenza domiciliare sono 150 ogni 10.000. Anche in questo caso, però, i cittadini non sono tutti uguali.

Con alcuni, l’Italia si mostra madre. Con altri, matrigna. A Trento, l’assistenza domiciliare è rivolta a 400 anziani ogni 10.000, mentre a Palermo i “fortunati” sono meno di 50 (pag. 28). In generale, emerge ancora una forte differenza tra i comuni dell’Italia settentrionale (che assistono 221 anziani ogni 10.000), e quelli del centro-sud, dove gli assistiti sono solo 97. Un simile trend è riscontrabile anche per l’estensione dei servizi di teleassistenza (pag. 30)

Il sostegno economico

Oltre 120 anziani ogni 10.000 ricevono un sostegno economico dal Comune. Il numero più alto è a Brescia (con più di 400 anziani assistiti ogni 10.000), mentre il valore minimo è quello che si è riscontrato a Trento (qui però il risultato è giustificato dalla grande attenzione ad altri tipi di supporto assistenziale) (pag. 38-39).

Ci sono poi altre curiosità (pag. 39) che emergono dal rapporto del Politecnico.

- A Brescia, Trento e Trieste, tutti gli anziani che partecipano a soggiorni organizzati sono sovvenzionati dal Comune. A Potenza (la città che, insieme a Bolzano, è più attiva in questo campo) solo il 2% degli anziani è sovvenzionato dall’amministrazione comunale.
- Il servizio di teleassistenza è completamente gratuito a Roma (nei Municipi in cui il servizio è attivato), Trieste e Venezia. Mentre può costare oltre 41€/mese a Bologna.

Una classifica: I più e i meno

Così, in sintesi, si può tracciare un elenco dei Comuni, e di quanto essi spendono per le prestazioni da essi fornite agli utenti, sulla base degli indicatori selezionati dalla ricerca.

Spesa per i servizi agli anziani	Trieste 433 € per residente oltre i 65anni	Campobasso 8 € per residente oltre i 65 anni
Costo di erogazione del servizio di assistenza domiciliare	Novara 456 € per assistito	Trento 7.772 € per assistito
Disponibilità dei servizi erogati	Trento 412 assistiti a domicilio ogni 10.000 residenti oltre i 65 anni	Palermo 45 assistiti a domicilio ogni 10.000 residenti oltre i 65 anni
Il sostegno economico	Brescia 426 assistiti economicamente ogni 10.000 residenti oltre i 65 anni	Trento 8 assistiti economicamente ogni 10.000 residenti oltre i 65 anni